

Giuditta Castelli, una italiana internazionale

di Maria Elisa Redaelli Luzi

Cogliamo nell'opera di Giuditta Castelli¹ una multiformità di ideali femminili che ci fanno guardare a Lei come alla antesignana del modello contemporaneo di "donna". Ella sembra anticipare i tempi e conchiuderli nel rispetto di quel modello femminile che oggi si suole definire "in continua evoluzione". Giuditta ha realizzato tutti i più alti traguardi cui una donna può aspirare: è giornalista, poetessa, organizzatrice provetta di premi letterari, di concorsi poetici, attenta analista di percorsi pedagogici, didattici e di linguaggio, sensibile creatrice di composizioni teatrali e musicali, ispiratrice e provvida riconoscitrice di talenti, finissima interprete dei sentimenti altrui, di quelli giovanili, anima contemplativa, abilissima dialettica nell'affrontare e nel risolvere i problemi più controversi, sostenitrice della libertà sia legale che spirituale in nome della parità dei diritti e della tutela dalle ingiustizie, dai soprusi e dalle ipocrisie. A questo proposito riportiamo, presa da "Sull'onda del magnete" la lirica seguente:

ARI

Un giorno incontrai un amico.
Tante lune dall'ultimo. Casuale.
E l'amico mi disse:
- solo parole, libertà
tu, mai stata libera.
E il ventre gonfiava
per il soddisfacimento (della scoperta?)
Ma quale valore ha ciò ch'è impedito!
Io mai libera e pure libera
perché liberà perseguo e invoco. Soffro.
E più catene stringono e più fuggo
al peso dei ferrigni.
Non una nota di ciò ha udito.²

(Mag. p.37)

Va spirito libero
per pianure e valli
sovrasta angoli bui
di tenero tramonto
colora monti pari
a te battaglieri e fieri,
rincorri pensieri di luce
placa torrenti in piena
bacia albe di speranza.³

(Met. p.18)

¹ Giuditta Castelli, Premio Donna Europea 2002, FIDAPA – Tema nazionale 1999 – 2001 "La donna Italiana nell'Unione Europea: dalla conoscenza alla progettualità".

² CASTELLI, Giuditta, *Sull'Onda del Magnete*, Helios Edizioni, Ripatransone, ottobre 1998, p.37.

³ CASTELLI, Giuditta, *Metamorfosi*, Helios Edizioni, Ripatransone, giugno 1995, p.18.

Ciò che più colpisce in Lei è l'ardimento e la tenacia con cui affronta le battaglie intraprese. Nulla e nessuno sembra abbatte-la in nome di un "dovere" cui Giuditta non viene mai meno. Lo stesso sentimento e dirittura morale mette in atto nel suo impegno di madre tenerissima e dolcissima, di moglie, nonché di professionista onesta, lavoratrice, partecipe di ogni aspetto reale che abbia a che fare con la cultura, la scuola, la società. Un tale contesto di lodi non è eccessivo perché, ad onta di questa frenetica attività e turgore intellettuale e letterario, Giuditta è "una donna" nel vero senso del termine. Ogni impatto con la realtà è come un'orma⁴ intessuta di sogno, di natura, di assonanze e dissonanze liriche, ma anche di realtà perché queste "orme" sono riscontrabili ogni momento⁵.

Primo stasimo

Riposa cuore stanco. È l'ora.
Getta nell'ombra di ieri tenerezze.
Dare senza concedersi. Apparenza.
Spegni la luce a che ladro non veda
ricchezza-speme, quasi lamento.

(4, Mag.p.25)

JUBAR

- Dove vai adesso?
- Ritournerò fra un istante
sopra onde di poesia.
- Ritournerai?
- Ogni istante che sfugge
routine e mediocrit .
- Correremo insieme
su punte di diamante
su carovane di desideri
vibreranno foglie novelle
a comando dello zefiro.

Coro

Movimento
passi su ali di vento
distrugge staticit 
ruggine d'acqua e neve
(freschezza di rondine
tornata a volare)
per altre valli
per altri mondi.

(Met.p.17)

⁴ CASTELLI, Giuditta, *Sull'Onda del Magnete*, op.cit., p.25.

⁵ CASTELLI, Giuditta, *Sull'Onda del Magnete*, op.cit., pp.5, 17, 21.

Scivolo fra lastre di gelo
Scivolo fra fantasie d'erba
Scivolo fra onde pensieri
Scivolo fra mattoni accesi
Scivolo fra pini guerrieri
Scivolo fra carezze di vento
Scivolo in braccio al sole.

(Met.p.21)

Nel sogno sempre mutevole che accompagna ogni sua espressione cogliamo i palpiti di ciò che ogni donna vorrebbe perseguire per realizzare la sua essenza femminile⁶

SECONDO EPISODIO (Monologhi)

ARI

Amore.

Ahimè che male naufragare
nel mare delle ore, vano attendere
dove rinascere e morire. Oblio
d'amore viso occhi e ammiccare di labbra
dolcezza in sogno rinnovata e vuoto

(di ciò che fu perduto? o non è stato?)

Tu non rammenti

la voce il tono il tocco della mano
Più non rammenti se la voce fosse
tremito d'onda e lo sguardo un discorso
muto, una promessa spenta.

(Mag.p.27)

IUBAR

Sfuggirti pensiero ricorrente.
Ma sei qua, mi sei respiro
sole e aria e angoscia.
Forza maligna, quale? Ci sparse
negò memorie e inquietudine e ansia
e sangue alle cervella.
Dove sei? Dove sono?
Quasi stranieri. Mendicanti folli
di musicalità e di battiti caldi.
Ci ritrovammo sul viale a sera
io e te, armonie senza frastuoni.

Perdono. Ma quale perdono
se pietà non s'ha
neppure per se stessi?

⁶ CASTELLI, Giuditta, *Sull'Onda del Magnete*, op.cit., pp.27, 36.

ARI
Acquasorgente pura mai tranquilla.
Amo il profumo di nostalgie, il dubitare.

(Mag.p.36)

- Povera illusa, le trasparenze
le vedono tutti.
- I miei seni non sono la mia testa.

- Le trasparenze le vedono tutti
la tua pelle emana calore.

- Non un prato assolato la mia pelle
di giorno m'avvolgo di lino.

- Sono piene di ladri le vie
complice la notte.

- Per strade-ombra non affondo
i miei passi.

- I ladri entrano dalle finestre.

- Non mi prenderai di sorpresa
conosco i tuoi progetti.

(Met. p.67)

Il desiderio fisico, naturale è colmo di quella percezione tattile, uditiva, visiva, sensuale che non è soltanto un voluttuoso modo di vita, ma risponde alla sensazione di bellezza dell'essere, del sentirsi donna nel corpo, nei sensi,

Scivola gorgoglio d'acqua infante
rimbalza su ciottoli gagliardi
spruzza freschezza nuova
tenero ruscello baciato
dal sole d'aprile né violento
e vera di quercia fiera carezza:
- Buongiorno speranza
di stagione fiorita.

(Met. p.19)

Coro

- Non fermarti
acqua di sorgente
terra arsa
attende freschezza.

Non fermarti
Scivola sull'onda
Verso orizzonti gagliardi
Su ali di nuvola carezzevoli.

(Met. p.66)

In quel trasmutare di stati d'animo che vanno dalla euforia alla mestizia ⁷

ARI

Naturalmente

la sera senz'occhi è
d'affetti straniera.

Ci sei pensiero
Canto di stelle
(Ci sei?)
Stasera il silenzio
ha occhi di stelle.
Sento il richiamo
dell'onda lontana

la spinge la culla la sfiora
carezza di vento.

(Mag.p.43)

ARI

Non ricordo

se la rosa avesse nome.
Era rossa sì ed era bella
era aria e tenerezza.

Non ricordo

se il giorno avesse suono
non una nota si ripete.

Non ricordo

se la rosa fosse dono
o un richiamo.
La memoria m'abbandona
il vuoto stringe.

(Mag.p.50)

⁷ CASTELLI, Giuditta, *Sull'Onda del Magnete*, op.cit., pp.43 e 50.

dal pensiero all'esplosione gioiosa di sapere di essere, di voler essere, di trasmigrare nei venti,
nelle piogge roride, nelle acque, nell'umidità dei muschi tanto da diventare creatura di terra⁸

LA CANZONE DELL'ONDA

Terra amara la mia
invoca torrenti d'amor.
Com'è piacevole la mano
amica di molte ore!

(Met.p.55)

o di cielo, passerotto

Canta passerotto
una canzone triste
lacrime di pioggia
a primavera
torrenti inondano
la sera
presto passerotto
s'appresta la notte.

Canta passerotto
una canzone triste
raggi d'oro d'ore
liete
nuvole sfidano
la notte
presto passerotto
s'appresta la morte.

(Met.p.45)

Piccolissimo essere e sconfinata esistenza.

Anch'io me ne andrò
nuvola al vento
di me nessun richiamo
resterà fra viuzze scontrose.

(Met.p.46)

⁸ CASTELLI, Giuditta, *Metamorfosi*, op.cit., pp. 55, 45, 46.

Nell'invocazione d'amore (ARI) e di ricerca dello stesso (Jubar) si trovano insieme la natura femminile tenera, trepida e in attesa e quella maschile della conquista e della soddisfazione virile: un'offerta costante, mai deludente e mai eccessiva, protezione, sostegno e forza⁹.

ARI

Anima mia pensiero.

Più non sento il richiamo
mille d'istante mille
Naufraga l'onda. Non voce

varca confini di silenzi.
Felicità è un attimo
da ricordare.

(Mag.p.41)

ARI

..... Ma stanotte
la stanza non ha orecchi

è prato acqua e si fa luna
viaggia sull'onda del magnete
il richiamo, l'udirai
- Buongiorno. L'udirai.

(Mag.p.56)

JUBAR

- Buongiorno. (menzognero)
Sei bella amina mia.
Viaggerò sull'onda del magnete
sfiorerò l'abbraccio della luna.
La maschera, ultima barriera.
La generosità non è inganno.
Morire sull'onda del magnete
rinascere e cadere.

(Mag.p.57)

⁹ CASTELLI, Giuditta, *Sull'Onda del Magnete*, op.cit., pp. 41, 56, 57.

ARI E CORO¹⁰

..... Amore
.....

A lui dico carezze 1) voce
È acquamore scroscio 2) voce

A lui dico calore 1) voce
È goccia sulla gronda 2) voce

- Buongiorno (menzognera) 1) voce
È goccia sulla gronda 2) voce

stanotte m'è straniera 1) voce
timida gocciamore 2) voce

(Mag.p.55)

Essi dialogano sulla stessa onda del sentire e dell'esprimere, del parlare e del pensare, dell'amare e del difendersi nel gioco dell'amore, senza perdersi, in un grido corale che abbraccia chi recita e chi ascolta. V'è in questa donna "nuova" l'offrirsi ed il negarsi, l'amare incondizionatamente e il preservarsi per non perdere ciò che di più puro esiste nella natura, negli astri e nel mondo,¹¹

(Voglio la luna)

- Mamma voglio la luna.

- Figlio la luna è lontana
tanto lontana.

- Mamma voglio la luna.

- Figlio la luna è lontana
tanto lontana.

- Mamma voglio la luna.

- Figlio ecco la luna.

e la tua mano
stringe la luna
la luna nella mano
del mio bambino.

¹⁰ CASTELLI, Giuditta, *Sull'Onda del Magnete*, op.cit., p.50.

¹¹ CASTELLI, Giuditta, *Metamorfosi*, op.cit., p.69.

Profondamente esistenziale nei contenuti Ella è veramente poetessa nelle immagini che, al di là dell'esistenza, creano "il meraviglioso", "lo stupore", "l'inaspettato".

Metamorfosi, Sull'onda del magnete testimoniano il Trionfo e la Lacerazione di quella eterna femminilità che fa di una donna una creatura Unica ed Univoca, una sacerdotessa dell'Incanto, Tempio di una religiosità inedita.

“Chissà se in età, la quiete degli anni
implorerà versi tranquilli. ...
Ma ancora il cuore non lascia tregua
se non a tratti brevi. ...
E sono angelo e diavolo, musica.
Perdonatemi. È troppo presto”.¹²

Maria Elisa Redaelli Luzzi

¹² CASTELLI, Giuditta, dedicazione "ai maestri", *Metamorfosi*, op.cit., p.5,